



ECONOMIA



## Tornano le giornate del vino e del riso

Le iniziative, che vedono entrambe una nutrita pattuglia di enti sostenitori, sono state presentate a Palazzo Natta. Primo step martedì 3 settembre con il 33° appuntamento dedicato alle attività di difesa integrata nei nostri vigneti

di [Luca Mattioli](#) 27 Agosto 2019 [Commenti 0](#)



Tornano la prossima settimana, a quarantott'ore di distanza l'una dall'altra, le giornate dedicate al vino e al riso. Le iniziative, che vedono entrambe una nutrita pattuglia di enti sostenitori, sono state presentate nella Sala consiliare di Palazzo Natta dal presidente della Provincia Federico Binatti, accompagnato da i consiglieri delegati Andrea Bricco e Maurizio Nieli.

vicepresidente nazionale dell'Associazione Città del vino Stefano Vercelloni – viene ospitato quest'anno nella sede delle Cantine dei Colli Novaresi di Fara – Fra i temi proposti anche gli aspetti tecnici sulla viticoltura di precisione, ma anche l'andamento dell'annata in corso tenendo in considerazione anche l'emergenza rappresentata dalla Popilla Japonica», della quale si parlerà in occasione di una successiva visita guidata in alcuni vigneti della zona, che precederanno un momento di degustazione in programma a Briona presso la Cantina Valle Roncati. Fra gli interventi previsti quelli del neo assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa e, forse, dello stesso presidente della Giunta di Palazzo Lascaris Alberto Cirio.

Giovedì 5 sarà invece la giornata della risicoltura, con una visita alla scoperta delle tecniche agronomiche sperimentali tra San Pietro Mosezzo e Casalino, accompagnata da un'esperienza "virtuale" come l'iniziativa "Coi piedi nell'acqua", dove il pubblico grazie all'ausilio di una particolare attrezzatura, potrà davvero calarsi in un'esperienza di vita in risaia.

Dall'agronomo Antonio Pogliani e dal responsabile della Sezione di Novara dell'ente Risi Massimo Giubertoni qualche "numero" significativo riguardante il settore: «Si tratta di cifre sempre importanti – hanno detto – partendo dalla superficie coltivata, che si aggira sui 34 mila ettari per 550 aziende risicole, quindici – venti tra piccole, medie e grosse riserie e un indotto che, dal punto di vista economico, rappresenta sicuramente un volume importante e trainante per la nostra provincia».

Scopo di questa giornata «è quello di fornire un aggiornamento reale su quelle che sono le novità del settore, in modo da poter capire quello che sta succedendo e al tempo stesso prepararsi per quelle che saranno le sfide del futuro». Dal presidente della Provincia Binatti un pieno e concreto appoggio nei confronti di due iniziative che puntano tra l'altro a valorizzare ancora di più eccellenze del nostro territorio, in un periodo dove ci si prepara a raccogliere i frutti. E parlando di questo la domanda che sorge spontanea è abbastanza scontata: come sarà l'annata? E' ancora presto per dirlo, hanno risposto i diretti interessati, ma le prospettive per il 2019 sono buone.



Articolo di Luca Mattioli